

Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

Requisiti strutturali e di sicurezza degli ambienti scolastici

MODULO B Unità didattica

B1.2

CORSO DI FORMAZIONE RESPONSABILI E ADDETTI SPP EX D.Lgs. 195/03

Strutture e impianti: competenze

Ente proprietario/gestore

Interventi strutturali e manutenzione ordinaria e straordinaria

Dirigente scolastico

- Valutazione dei rischi
- Segnalazione dei rischi e richiesta mirata di interventi strutturali e di manutenzione all'ente proprietario/gestore
- Realizzazione di misure provvisorie
 - organizzative, procedurali, in-formative alternative



D. M. 18/12/75

Norme Tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica

- i criteri generali relativi alla localizzazione ed alla dimensione della scuola
- le caratteristiche generali e di sicurezza dell'area



D. M. 18/12/75

Norme Tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica

- norme riferite sia all'opera in generale che agli spazi relativi a:
 - unità pedagogica
 - insegnamento specializzato
 - laboratori
 - officine
 - informazione
 - attività parascolastiche e integrative
 - educazione fisica e sportiva
 - servizio sanitario
 - mensa
 - amministrazione
 - distribuzione
 - servizi igienici e spogliatoi



D. M. 18/12/75

Norme Tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica

- norme relative all'arredamento ed alle attrezzature
- norme relative alle condizioni di abitabilità:
 - acustiche
 - di illuminazione e colore
 - termoigrometriche e di purezza dell'aria
 - di sicurezza
 - condizioni d'uso



Unità pedagogica / Aula

Altezza minima	3 m (2,70 m)
Larghezza minima	6 m
Superficie netta per alunno delle scuole dell'obbligo	1,8 m ²
Superficie netta per alunno delle scuole superiori	1,96 m ²
Numero di alunni per classe	25





Unità pedagogica / Aula

- no locali interrati o seminterrati
- pavimentazione regolare antisdrucciolo
- possibilità di illuminazione e aerazione naturali
- assenza di materiali o attrezzature che possono creare condizioni di pericolo o non fruibilità degli spazi
- attrezzatura adeguata alla sicurezza (esperienze scientifiche)
- corretta disposizione di banchi ed arredi



Valori minimi di illuminazione





Tavoli da disegno, cucito, lavagne	300 LUX
Tavoli di studio, laboratori, uffici	200 LUX
Spazi per riunioni, palestre	100 LUX
(0,6 m da pavimento)	
Corridoi, scale, servizi gienici (1 m da pavimento)	100 LUX



Illuminazione

Distanza tra le pareti finestrate e pareti opposte di altri edifici	> 12 m
Profondità dell'aula rispetto alla parete finestrata	< 6 m
Superficie finestrata	da 1/5 a 1/7 della sup. pav.
Architrave delle finestre	alta il più possibile
Distanza tra le finestre	non troppo ampia
Vetri	bianchi



Ambienti – Ricambi d'aria

- elementari - medie - superiori	2,5 vol/h 3,5 " " 5
CORRIDOI, UFFICI	1,5 vol/h
SERVIZI IGIENICI PALESTRE, MENSE	2,5 vol/h



Ambienti – Parametri comuni

Nel periodo invernale



temperatura = da 18 a 22°C umidità relativa = da 45 a 55 %



Mensa



- pavimenti e pareti lavabili
- superficie non inf.1.5 mq per persona
- altezza interna almeno 2.70 m
- illuminazione ed aerazione naturale (1/10 e 1/20)



Laboratori

Dal punto di vista strutturale, dimensionale ed impiantistico bisogna fare riferimento ai corrispondenti ambienti di tipo lavorativo

Esempio

Laboratori di macchine utensili, di elettrotecnica o di chimica dovranno avere le stesse caratteristiche delle officine per macchine utensili, delle officine per elettrotecnica, dei laboratori di chimica





Laboratori

ALTEZZA > 3 m

SUPERFICIE > 2 mq lordi per ogni lavoratore

CUBATURA > 10 mc lordi per ogni lavoratore

ILLUMINAZIONE NATURALE finestra con superficie minima 1/10 pavimento

AREAZIONE NATURALE

finestra con superficie minima 1/20 pavimento



Palesta



- Zona destinata agli insegnanti (uno o più ambienti, servizi igienici e doccia)
- Zona di servizi per gli allievi (spogliatoi, servizi igienici e docce)
- Accesso allievi in palestra attraverso gli spogliatoi



Servizi igienici

Divisi per sesso

Numero congruo (almeno uno per piano)

Pavimentazione antisdrucciolo

Chiusino di scarico per raccolta acque

Illuminazione e aerazione preferibilmente naturali

Chiusura dei gabinetti dall'interno (escluse scuole materne)



Rischio infortunistico connesso alle strutture e impianti

- Carenze o inadeguatezze strutturali
- Inadeguatezza degli arredi
- Inadeguatezza delle attrezzature di lavoro
- Rischio incendio
- Comportamentali



Finestre



RISCHI

- rottura del vetro
- contatto accidentale con finestra aperta
- arrampicamento

- L'apertura verso l'interno non deve interferire con la disposizione dei banchi
- Apertura verso l'esterno da fissare con sistema di bloccaggio
- Finestre a saliscendi con dispositivo di bloccaggio
- Ad apertura scorrevole con dispositivo di bloccaggio
- Materiale di vetro retinato

Vetrate



RISCHIO da sfondamento

- Vetro stratificato
- Segnalare le vetrate con adesivi o altra segnaletica



Porte



RISCHI

- Rottura del vetro
- Contatto accidentale con la porta aperta

- L'apertura della porta non deve interferire con il passaggio
- Adottare materiale infrangibile
- Fissare la porta quando è aperta con sistema a calamita o altro
- Dotare le porte dei bagni di apertura anche dall'esterno
- Sensibilizzazione degli allievi ad un uso corretto



Pavimenti





RISCHIO da scivolamento

- Materiale antrisdrucciolo
- Sensibilizzazione dei bambini ad un uso corretto



Scale



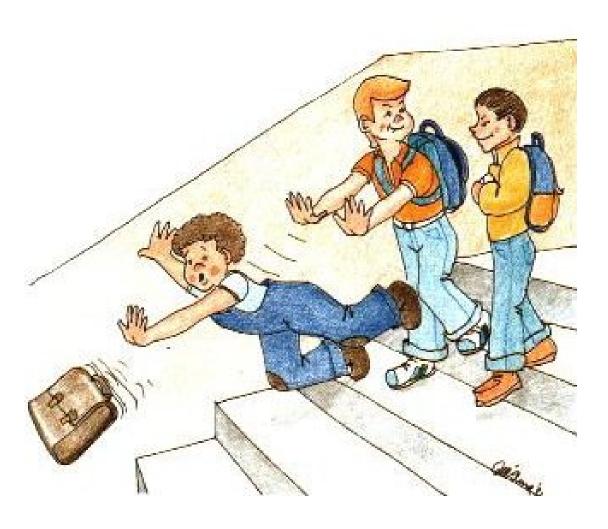
RISCHIO

- Scivolamento
- Distrazione da elementi di disturbo (poster, disegni) lungo le pareti

- Alzata e pedata regolari, con pedata minima di 30 cm e alzata massima di 16 cm
- Per scale esterne, materiale antrisdrucciolo del tipo gomma a bolli; per scale interne, striscia di materiale antisdrucciolevole
- Evitare prodotti che aumentano la scivolosità
- Illuminazione adeguata
- Evitare ostacoli e elementi di distrazione



Scale



- Controllo nell'uscita degli allievi
- Gestione ordinata dell'uscita
- Sensibilizzazione dei bambini ad un uso corretto



Parapetti



MISURE DI PREVENZIONE

- Altezza del parapetto di almeno 1 metro
- Evitare ringhiere che facilitino l'impigliamento di parti del corpo, o l'arrampicamento, meglio se chiuse
- Sensibilizzazione dei bambini ad un uso corretto

RISCHI

- Caduta nel vuoto
- Impigliamento nella ringhiera



Corrimani



RISCHIO di caduta

- · Corrimani su entrambi i lati della scala
- Presa facile e sicura per bambini e adulti (doppio)
- · Sensibilizzazione dei bambini ad un uso corretto



Corridoi



RISCHI

- Caduta
- Contatto accidentale con arredi



- Privi di ostacoli e materiali ingombranti che ostacolino circolazione o passaggio
- Illuminazione adeguata
- Larghezza minima di 2 metri, almeno 2,5 metri se ci sono appendiabiti o porta ombrelli
- Estintori o cassette idranti poste ad altezza superiore a quella dei bambini
- Materiale antisdrucciolo, puliti con prodotti che non aumentino scivolosità
- Sensibilizzazione dei bambini ad un uso corretto

Termosifoni



RISCHI

- contatto accidentale
- arrampicamenti

- · termosifoni incassati
- · sensibilizzazione dei bambini ad un uso corretto



Arredi (armadi, librerie)



Rischi

- contatto accidentale
- caduta
- arrampicamenti



Misure di prevenzione

Fissare a parete mobilia e arredi leggeri Prediligere l'adozione di armadi chiusi Evitare di lasciare le chiavi nelle serrature degli armadi

Evitare collocazione di suppellettili o libri su scaffali aperti Prediligere tavoli con spigoli smussati e/o arrotondati Sensibilizzazione dei bambini ad un uso corretto



Parchi gioco



Fondo dell'area

Il materiale del fondo dovrebbe essere di sabbia o materiale plastico, terra battuta o erba

Fondo del gioco

Da prediligere sabbia o materiale plastico



Giochi fissati a terra



Sistemi di ancoraggio

Le attrezzature da gioco dovrebbero essere fissate ad almeno 40 cm di profondità rispetto alla superficie di gioco per garantire un'adeguata stabilità



Giostrine rotanti



I meccanismi di bilico, sospensione e rotazione dovrebbero essere inamovibili e inaccessibili da parte dei bambini

Dotate di cinture o sbarre per trattenere il bambino e di poggiapiedi



Materiali

Prediligere legno (se assicurata la non scheggiatura), ferro, plastica e gomma.

Le superfici dovrebbero essere levigate e prive di spigoli



Manutenzione

Annuale prima dell'inizio dell'anno scolastico



Scivoli / Altalene



Scivoli

Piattaforma di sosta e percorso protetti Piano di scivolo perfettamente levigato Bordi dello scivolo rivolti verso il basso e protetti

Altalene

Prediligere altalene con il sedile sostenuto da barre rigide Dotare i seggiolini di cinture o sbarre

Materiali del sedile

Prediligere materiali in legno (se assicura la non scheggiatura), plastica, copertoni



Le barriere architettoniche possono essere rappresentate da elementi architettonici inadeguati

- parcheggi
- porte
- scale
- corridoi

da oggetti ed arredi non consoni

- lavandini
- armadi
- tazze WC

oppure dall'assenza di taluni accorgimenti

- corrimano
- segnaletica opportuna



L'eliminazione delle barriere architettoniche è un diritto del cittadino, sancito dalla Costituzione. La principale normativa che si occupa di barriere architettoniche è:

- L. 13/89 Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
- D.M. 236/89 Condizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
- D.P.R. 503/96 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

Il D.M. 236/89 ha introdotto tre condizioni, che dovrebbero essere rispettate in qualsiasi edificio pubblico e privato:

- accessibilità
- adattabilità
- visitabilità



Accessibilità: esistenza di almeno un percorso per l'accesso all'edificio, fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale; possibilità di fruire degli spazi interni dell'edificio e delle sue attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza anche da parte di persone diversamente abili

Adattabilità: possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito, allo scopo di renderlo completamente fruibile anche alle persone diversamente abili



Visitabilità: possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare o edificio; sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, in rapporto con la funzione ivi svolta

